


# Cetus 360 CS

<b>Indicazioni di pericolo CLP</b> —		<b>Confezioni</b> 1 L 
<b>Frasi H</b> H413, EUH208, EUH210, EUH401		
<b>Gruppo HRAC</b> F3	<b>Marchio registrato</b> —	<b>Titolare registrazione</b> FMC Chemical SpA
<b>Gruppo imballaggio</b> —	<b>Trasporto ONU</b> —	<b>Classificazione ADR</b> —

## Erbicida residuale ad ampio spettro di attività

**Caratteristiche:** Cetus 360 CS è un erbicida residuale utilizzato per applicazioni di pre e post-emergenza delle colture. Il suo principio attivo, Clomazone, appartiene alla famiglia degli ossazolidinoni ed esplica la sua attività inibendo la sintesi della clorofilla e dei carotenoidi delle piante. Cetus 360 CS è assorbito attraverso le radici e gli epicotili, traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso

acropeto. Nei trattamenti di post-emergenza è necessario intervenire entro i primi stadi di sviluppo delle infestanti (massimo due foglie vere).

**Composizione:** Clomazone puro 30,74 g (= 360 g/l)

**Registrazione:** N° 16498 del 14-12-2015

**Formulazione:** CS-Sospensione di microcapsule



### Avversità controllate

#### Infestanti sensibili

**Graminacee:** *Echinochloa crus-galli* (Giovane comune), *Digitaria sanguinalis* (Sanguinella), *Setaria viridis* (Pabbio), *Poa annua* (Fienarola), *Panicum dichotomiflorum* (Giovane americano), *Alopecurus* sp. (Alopecuro)

**Dicotiledoni:** *Abutilon theophrasti* (Cencio molle), *Capsella bursa-pastoris* (Borsa del pastore), *Datura stramonium* (Stramonio), *Diplotaxis erucoides* (Rucola selvatica), *Galinsoga parviflora* (Galinsoga), *Galium aparine* (Attaccamano), *Mercurialis annua* (Mercorella), *Polygonum persicaria* (Persicaria), *Polygonum lapathifolium* (Persicaria maggiore), *Portulaca oleracea* (Erba porcellana), *Senecio vulgaris* (Senecione), *Solanum nigrum* (Erba morella), *Stellaria media* (Centocchio), *Xanthium italicum* (Nappola italiana), *Polygonum aviculare* (Correggiola), *Malva* sp. (Malva)

#### Infestanti mediamente sensibili

**Dicotiledoni:** *Amaranthus* sp. (Amaranto), *Bidens* sp. (Forbicina), *Fallopia convolvulus* (Convolvolo nero)

Colture (intervallo sicurezza)	Dosi	Modalità d'impiego
Carota (60 giorni)	0,2-0,3 l/ha	Intervenire in pre-emergenza della coltura. Deve essere rispettata la profondità di semina di almeno 2 cm. Nelle applicazioni su coltura pacciamata con plastica o tessuto non tessuto ridurre la dose a 0,15-0,2 l/ha, riducendo contemporaneamente la dose di Pendimetalin a 500 g/ha su terreni leggeri e 750 g/ha, sempre di sostanza attiva, nei terreni più strutturati.
Peperone	0,4-0,6 l/ha 0,3-0,4 l/ha	Coltura trapiantata: applicare subito dopo il trapianto. Trattamento frazionato: intervenire subito dopo il trapianto. Ripetere il trattamento alla ricomparsa delle piante delle infestanti (foglie cotiledonari) alla dose di 0,3-0,4 l/ha.
Fagiolino	0,2-0,3 l/ha	Impiegare in pre-emergenza della coltura. Non impiegare sulle cultivar Beaumont e R 2432 Giamaica e selezioni derivate in quanto in talune condizioni di impiego il prodotto può provocare effetti fitotossici transitori. In considerazione dell'elevato numero di varietà presenti nel mercato e del continuo rinnovo varietale si suggerisce di effettuare una prova di selettività su piccola parcella prima di effettuare l'applicazione su larga scala.
Fagiolo, Pisello, Pisello proteico, Favino	0,3 l/ha	Intervenire in pre-emergenza. Ridurre la dose a 0,2 l/ha in presenza di terreni leggeri o poveri di sostanza organica.
Zucchini (40 giorni)	0,3-0,5 l/ha 0,4-0,5 l/ha	Coltura a semina diretta: intervenire subito dopo la semina della coltura su terreno privo di infestanti. Coltura trapiantata: applicare il prodotto in pre-trapianto. Sia su colture seminate che in quelle trapiantate è possibile intervenire con la coltura in atto, a tutto campo o nell'interfila, alla dose di 0,3-0,4 l/ha. Complessivamente nel programma di intervento si può impiegare la dose massima di 0,65 l/ha.
Finocchio	0,3 l/ha 0,3-0,35 l/ha	Coltura a semina diretta: intervenire subito dopo la semina. Coltura trapiantata: utilizzare il prodotto subito dopo il trapianto della coltura con infestanti non ancora nate o nei primi stadi di sviluppo.
Soia	0,3-0,4 l/ha	Utilizzare in pre-emergenza della coltura.
Mais	0,25-0,3 l/ha	Intervenire in pre-emergenza della coltura e delle infestanti. Si consiglia di miscelare Cetus 360 CS con prodotti che ne completino lo spettro di azione. <b>Attenzione:</b> non impiegare sui terreni sabbiosi e ciottolosi in quanto il prodotto può manifestare fenomeni fitotossici.

# Cetus 360 CS

Culture  
(intervallo sicurezza)

Dosi

Modalità d'impiego

Riso	0,7 l/ha	Semina in asciutta: in pre-emergenza della coltura e delle infestanti; utilizzare il prodotto preferibilmente nelle semine precoci di fine marzo-aprile. Nelle semine tardive di maggio è indispensabile far seguire al trattamento erbicida un'irrigazione di soccorso oppure immettere una minima quantità di acqua al fine di inumidire in modo uniforme i primi centimetri di terreno.
	0,7-1 l/ha	Pre-semina: intervenire con Cetus 360 CS e aggiungere un prodotto a base di Oxadiazon alla dose consigliata in etichetta per il contemporaneo controllo di <i>Heteranthera</i> sp. Applicazione su risaia non allagata: effettuare il trattamento su terreno perfettamente livellato. Dopo il trattamento immettere acqua in modo lento e graduale e mantenere l'acqua ferma per alcuni giorni. Seminare dopo 4-5 giorni. Applicazione su risaia allagata: effettuare il trattamento e non muovere l'acqua per alcuni giorni. Seminare dopo 4-5 giorni dal trattamento erbicida.
	0,5-0,7 l/ha	Post-emergenza precoce della coltura: (entro 1-2 foglie vere del riso): effettuare il trattamento su risaia sgrondata in miscela con un partner giavonicida ad assorbimento fogliare onde utilizzare la sua attività residuale sui giavoni non ancora nati.
Tabacco	0,5 l/ha	Intervenire in post-trapianto della coltura (entro due/tre giorni) prima della nascita delle infestanti sulla fila (circa 50 cm) e su terreno umido.

**Indicazioni per il corretto impiego** - Vista la complessità della flora infestante del nostro paese e tenuto conto dei differenti periodi di coltivazione delle specie indicate in etichetta, è indispensabile inserire Cetus 36 CS in un programma integrato di diserbo che contempli l'utilizzo di altre molecole erbicide ad integrazione e supporto dell'attività del Clomazone. Per tutti i tipi di applicazione del prodotto, in assenza di precipitazioni naturali, è necessario attuare una irrigazione (10 mm d'acqua) entro 3/5 giorni al fine di favorire la migliore attività erbicida del prodotto. Come regola generale utilizzare le dosi ridotte in terreni sciolti, sabbiosi e poveri di sostanza organica. In tali terreni dosare adeguatamente anche gli appropriati partner erbicidi. Trattare su terreno finemente preparato e con un buon grado di umidità. Non impiegare Cetus 360 CS su colture orticole in serra o tunnel. Attendere almeno 12 mesi dopo l'applicazione del prodotto prima di avviare sullo stesso terreno nuove coltivazioni sotto serra o sotto tunnel. Si raccomanda di areare bene il terreno eseguendo una lavorazione fine alla profondità minima di 25 cm con passaggi incrociati prima della esecuzione della semina o del trapianto delle colture, in particolare per i terreni compatti. A causa della sua modalità di azione, Cetus 360 CS può talora causare temporanei sbiancamenti o ingiallimenti internodi dell'apparato fogliare delle colture trattate. Questi sintomi scompaiono dopo 2-3 settimane, senza alcuna conseguenza sul rendimento della coltura. (condizioni estreme di freddo, siccità, forte piovosità possono accentuare questi fenomeni).